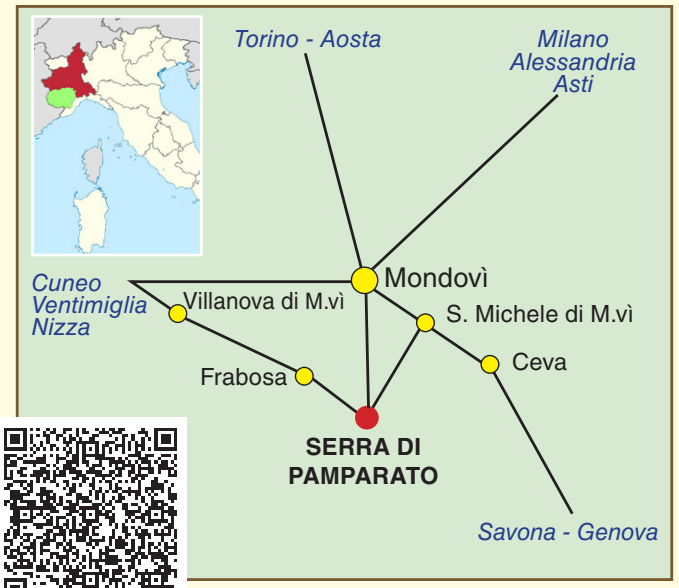
La storia di questo museo ha avuto inizio nel 1986, ad opera di alcuni giovani del luogo, che dopo aver risistemato l'ex asilo, l'hanno trasformato in un luogo di ritrovo della Proloco. Con il passare degli anni si è deciso di allestire una mostra, successivamente trasformata in un vero museo permanente: ***il Museo degli Usi e Costumi della gente di montagna****.*
L'ambizioso progetto si è potuto realizzare grazie al prezioso aiuto degli anziani del paese che hanno donato molti dei loro antichi oggetti per tenere viva la memoria e le tradizioni della vallata. Il percorso espositivo si sviluppa lungo undici vani in un antico edificio del XVIII secolo, fra stanze e atri del piano terra e primo piano.

SERRA di Pamparato

Serra è una frazione del comune di Pamparato (Cuneo) che sorge a 1000 mt s.l.m. Un luogo suggestivo a ridosso delle Alpi Marittime e per questo motivo è meta di turismo sia estivo che invernale.



ORARI MUSEO

Mese di agosto: tutti i giorni dalle 10 alle ore 12
Negli altri mesi: prenotazioni presso
Associazione Turistica Proloco
museo.prolocoserra@gmail.com

Seguiteci sulla pagina facebook
Proloco Serra Di Pamparato

Museo Etnografico degli Usi e Costumi della gente di montagna

Serra di Pamparato (CN)

L'aula

Durante l'ispezione delle cantine dell'edificio, furono trovati quattro antichi banchi di scuola in legno realizzati da un artigiano locale, ancora in buono stato, ed una lavagna. Si decise quindi di ricostruire l'aula com'era tra la fine del secolo scorso e primi del Novecento. Tra gli oggetti più curiosi recuperati troviamo dei banchi in legno appositamente forati per contenere le scodelle utilizzate per la mensa dei più piccoli.

La lavorazione delle castagne

Nello spazio riservato alla lavorazione delle castagne, la principale risorsa della vallata, sono esposti attrezzi per la ventilazione, la spulatura, la crivellatura e la particolare "mazza" in legno, utilizzata per togliere la buccia.

Le foto di un tempo

In questo ambiente sono esposte numerose fotografie e stampe degli anni '20 - '30 - '40 - '50 del '900.

Il Telaio

Questo prezioso oggetto, recentemente restaurato, è l'unico ritrovato nella vallata. Apparteneva ad un'anziana signora del borgo delle Arotte, che da giovane lavorava come sarta - tessitrice e realizzava tessuti in canapa.

Il Carro

Qui sono raccolti gli oggetti usati per la lavorazione dei campi, tra cui un aratro del 1900 e uno più antico, inoltre si notano i falcetti per tagliare l'erba, la cote, alla parete abbiamo alcuni gioghi. Al centro della stanza troviamo un bel esempio di carro che veniva utilizzato per trasporto di merci come: legna, erbe officinali, sacchi di castagne, ecc...

La lavorazione del burro

Tra gli attrezzi lignei esposti per la produzione del burro si notano. La *scimòira*, con cui si toglieva dal latte la panna che rimaneva in superficie e la *burera* utilizzata per ottenere il burro.

La sala del Vino

Nella cantina troviamo un torchio, botti, bottiglie di vetro nero e damigiane di varie misure. Il processo di lavorazione dell'uva si concludeva con l'imbottigliamento effettuato durante la luna nuova di febbraio.

Il Pozzo

Grande interesse riscuote il pozzo che si trova all'interno dell'edificio e che forniva l'acqua con uno strano attrezzo il *grif* appeso al soffitto che serviva a recuperare il secchio, quando cadeva in fondo al pozzo.

La Cucina

La cucina è una stanza che suscita molto stupore, qui rivivono gli oggetti utilizzati per preparare antiche pietanze. Nella cucina vi troviamo una madia a mobile, la *muschera* che serviva a mantenere gli alimenti più a lungo al riparo dagli insetti, una ghiacciaia e le tipiche terracotte e terraglie monregalesi.

La stanza da letto

È una tipica camera da letto di montagna con curiosi oggetti realizzati per riscaldare il letto come il *preve*, *la cadregon forà* e molti *tupin*, antichi vasi da notte, il catino con la brocca per la toilette.